

MILLY CARLUCCI

Che colpa ne ho se sono UNA ROMPISCATOLE?

«SUL LAVORO SONO TROPPO INTRANSIGENTE ED ESIGENTE», DICE LA REGINA DI *BALLANDO CON LE STELLE*, «PERÒ PAZIENZA, SONO FATTA COSÌ» «**HO DETTO MOLTI "NO", PAGANDO IL PREZZO DI RISULTARE ANTIPATICA**». «MI VOLEVANO IN POLITICA, MA NON È IL MIO MESTIERE»



«Tendo sempre
a fare squadra»


Roma. A destra, Milly in una delle passate edizioni di *Ballando con le stelle* con la squadra di autori. Qui sopra, la giuria dello show: da sinistra, Ivan Zazzaroni, 60, Fabio Canino, 54, Carolyn Smith, 57, Milly, Selvaggia Lucarelli, 43, e Guillermo Mariotto, 52. In piedi, il musicista e co-conduttore Paolo Belli, 55.



di Pierluigi Diaco

Roma, marzo

«Quella donna è un generale». Nei corridoi della Rai la chiamano così. Con devozione, rispetto, ma senza timore. Ancora: «È una fuoriclasse umanissima». Mettiamoci pure che è la reincarnazione quasi mitica dello stakanovismo e dello spirito di servizio: l'opera di santificazione da viva è servita. Milly Carlucci è intoccabile, con buona pace di chi non sopporta la sua aria precisina e i modi garbati. Poche critiche, ancor meno riserve, mai nessun richiamo: la signora che nel sabato sera di Rai 1 si è presa l'onore di sfidare la regina di Mediaset, Maria De Filippi, è l'antidiva del piccolo schermo. Non fa sgambetti, niente capricci, è sempre ligia al dovere, «noiosamente perfetta», secondo alcuni (fidati) collaboratori. Di persona, Milly ha il sorriso dell'amica premurosa con cui prendere un tè, scambiarsi confidenze e condividere segreti che mai saranno traditi: umile, a tratti insicura, meticolosa all'inverosimile, leggermente malinconica. Segni particolari: pronta a tornare a danzare con le stelle →



«**LASCIARE
LA RAI? NON
CI HO MAI
NEPPURE
PENSATO**»

**UNA SIRENA
IMPECCABILE**

Roma. Milly Carlucci, 63 anni, è in splendida forma. «Grazie allo sport, ho imparato a governare la rabbia», dice.

La sua vera
famiglia...

«I FIGLI, CHE ANSIA!»

Roma. Milly Carlucci con la famiglia. Da sinistra, la primogenita Angelica, 32, il marito Angelo Donati, 69, l'altro figlio, Patrick, 26. I due ragazzi vivono a Londra.



«HO UN CAST D'ECCEZIONE»

Roma. A destra, Milly Carlucci al centro del cast di *Ballando con le stelle*, in onda ogni sabato sera su Rai 1 dal 10 marzo al 12 maggio. In questa tredicesima edizione, 13 concorrenti vip, allenati da altrettanti maestri, si sfidano nella tradizionale gara di ballo. «Sarà l'allestimento più bello», promette Milly. «Lo devo a Bibi Ballandi, scomparso il 15 febbraio, che era lo storico produttore del programma e un mio caro amico».

→ (da sabato 10 marzo in prima serata, su Rai 1): «Sarà l'edizione più bella di *Ballando* fatta finora. Lo dobbiamo a Bibi», confida a *Oggi*.

Bibi Ballandi, oltre a essere stato un grande produttore, era anche un suo caro amico. E lei, Milly, ha scoperto in tv della sua morte. I conduttori di *Unomattina* hanno mancato di delicatezza?

«Non sono una persona che ama esibire i propri sentimenti e mi ritengo molto discreta. La notizia mi è arrivata a bruciapelo. Ripensandoci, però, non credo che esista un modo giusto per ricevere un'informazione del genere. Certo, quando sei davanti al pubblico, senti l'esigenza di non lasciarti andare, nemmeno al dolore. Il pudore è un valore che sento molto mio».

Adesso il mitico Teatro delle Vittorie sarà intitolato a Ballandi...
«Un'idea meravigliosa! Noi di *Ballan-*

do ringraziamo di cuore la presidente della Rai, Monica Maggioni, e il direttore generale, Mario Orfeo. È il giusto omaggio a un uomo che ha insegnato tanto a tutti».

È sposata con Angelo Donati dal 1985. Ballandi è stato suo grande amico e storico compagno di viaggio. La squadra di *Ballando con le stelle* è più o meno la stessa dall'inizio. È una donna che ha bisogno di legami lunghi?

(ride) «Sono una persona che si lega e che tende a fare squadra, a fare famiglia e a fare clan. Nella collaborazione, nello stare insieme e nel volersi bene trovo la mia forza».

Il mordi e fuggi la spaventa perché ha bisogno di certezze o perché è determinata?

«Nei sentimenti, il mordi e fuggi non è mai esistito. Offro cordialità e ascolto a tutti, ma la fiducia è qualcosa che de-

stino solo a chi la merita. Non mi butto mai d'istinto, ho bisogno di capire chi c'è davanti a me e quali valori ha».

Questa intransigenza l'ha aiutata o danneggiata nel lavoro?

«Non so. Ho rinunciato a molte occasioni facili e a tanti soldi, quando i progetti che mi venivano sottoposti non mi somigliavano. Forse ho perfino pagato il prezzo di risultare antipatica per i "no" che ho detto, ma non riesco a fare cose di cui non sono convinta».

Dicono che abbia due figli bellissimi e intelligenti: Patrick e Angelica. È una mamma ansiosa?

«Ansiosissima. I miei figli vivono a Londra: come faccio a non essere costantemente preoccupata, viste le notizie che arrivano ogni giorno, tra attentanti veri o presunti?».

Quante volte al giorno li chiama?

«Domanda molto sconveniente! (ride,



Akash Kumar, 23

Nathalie Guetta, 59

Massimiliano Morra, 31

Giovanni Ciacci, 46

Giara Giarratana, 25

...e quella televisiva

Massimo Ghini

Francisco Porcella, 31

Cristina Ich, 30 anni

Milly Carlucci

Stefania Rocca, 46

Cesare Bocci, 60

Gessica Notaro, 28

Eleonora Giorgi, 64

Don Diamont, 55

Amedeo Minghi, 70

Paolo Belli

FOTO DI ASSUNTA SERVELLO

ndr) Mio marito è peggio di me e non si dà una regolata. Io cerco di dargliela e, non volendo essere una mamma invadente, tento sempre di avere un buon motivo per chiamarli».

Mi sta dicendo che si inventa dei pretesti pur di sentirli?
(ride) «Solo a volte».

Vero o falso: sul lavoro è una gran rompiscatole.
«Vero, vero, vero».

Tuffo nel passato giovanile: chi era la più dispettosa tra lei e le sue sorelle, Anna e Gabriella?
«L'irriducibile era Gabriella: spesso i secondogeniti hanno una vivacità estrema. La dovevamo sempre rincorrere, da piccola era un terremoto».

A proposito, Gabriella è stata una conduttrice tv di successo, poi si è buttata in politica. A lei

lo hanno mai chiesto?
«Certo. Ma ho sempre detto di no. Non è il mio mestiere».

Tre sorelle all'apparenza unite: avete mai litigato per un uomo?
«No, ci mancherebbe! Anche perché abbiamo una discreta differenza di età: con Anna ci passiamo sette anni e con Gabriella cinque».

Lei dice parolacce? Si arrabbia? Mette la macchina in doppia fila? Sia umana...

(ride) «La devo deludere: non dico parolacce perché non mi viene spontaneo. È tutta una questione di educazione: nel linguaggio che ho respirato in casa non ci sono mai state brutte parole, né da parte di mia madre né di mio padre. Sono una persona con un grande senso della responsabilità e conosco l'arte della mediazione: grazie alla mia esperienza agonistica nello sport, ho imparato a governare

la rabbia. Non è saper urlare che ti fa un buon capo, ma la capacità di saper ascoltare e trovare sempre una sintesi nel rispetto di tutti».

Aiuto, lei mi fa paura...
«Ho anche io dei difetti...».

Quali?
«Sono troppo intransigente ed esigente nel lavoro».

La mia paura aumenta...
«Pazienza, sono fatta così».

È in Rai da una vita. Mai pensato di andarsene?
«Mai. Perché dovrei farlo? Forse la annoierà anche quello che sto per dirle».

Prego.
«Sono una persona riconoscente e con la Rai come posso non esserlo, vista la fiducia di cui godo da anni?».

Pierluigi Diaco